ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
"GALILEO GALILEI"
Via Venezia, 15 - 66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
Telefoni:Presidenza 085/4465709 – *Segreteria/Fax* 085/4461242
Cod. fisc.: 80003380690 - Cod. mec.: CHIC811006
Sito web: www.istitutocomprensivosgt.gov.it - E-mail: chic811006@istruzione.it - P. cert.: chic811006@pec.istruzione.it

- 6 MAG. 2016
5098/01

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
A.S. 2015/2016

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "Galileo Galilei" di San Giovanni Teatino (CH).
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2015/2016.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
2. Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:
   a. Contrattazione integrativa
   b. Informazione preventiva
   c. Informazione successiva
   d. Interpretazione autentica

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
   a. criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
   b. attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
   c. criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
   d. compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
   e. compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
   f. compenso per i docenti individuati dal dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
   g. modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);
   h. indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
   a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
   b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
   c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;

d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
e. utilizzazione dei servizi sociali;
f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
g. tutte le materie oggetto di contrattazione.

2. Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
   a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
   b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
   c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
   a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
   b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata in ogni plesso, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale. Analogamente sono responsabili, ciascuno per i propri documenti, di quanto pubblicato nell'area dedicata del sito web d'Istituto.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale da individuare a seconda delle necessità, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Per gli stessi motivi alla R.S.U. è consentito l'uso gratuito del telefono, del fax, della fotocopiatrice, del personal computer con accesso a posta elettronica e reti telematiche e di tutti gli strumenti e attrezzature esistenti nella scuola, senza generare intralcio al regolare svolgimento del servizio.
5. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. L'ingresso dell'utenza dovrà prevedere i tempi necessari per il raggiungimento della sede e la predisposizione dei locali scolastici per lo svolgimento delle attività.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché dello sportello al pubblico, per cui n. 7 unità di personale ausiliario (una per ciascun plesso) e n. 1 unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 12 – Diritto allo sciopero e suo esercizio

1. In occasione di ogni sciopero, Il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per uno o più comparti.

2. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili, Il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e comunicherà alle famiglie le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, ecc.) o la sospensione del servizio alle famiglie nonché all'USP.
3. In caso di sciopero del personale docente non sono previsti contingenti minimi che debbano essere in servizio.

Art. 13 – Contingenti minimi di personale A.T.A. in caso di sciopero

1. Il contingentamento riguarda solo il personale ATA ed è esclusivamente finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della Legge 146/90.
2. Il Dirigente Scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, nel caso in cui vi siano attività previste dal citato articolo, individuerà sulla base della comunicazione volontaria del personale, i nominativi del personale in servizio presso l'Istituzione scolastica da includere nei contingenti per garantire le prestazioni indispensabili. I nominativi del personale incluso nei contingenti saranno comunicati agli interessati cinque giorni prima dell'effettuazione dello sciopero.
3. Il dipendente individuato ha diritto di esprimere, entro il giorno successivo alla ricezione della comunicazione, la volontà di aderire allo sciopero chiedendo la conseguente sostituzione.
4. In caso di sciopero del personale ATA il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:
   a. *effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico;*
   b. *svolgimento degli esami finali: un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico per ogni plesso sede d'esame;*
   c. *pagamento degli stipendi ai supplenti temporanei: DSGA, un assistente amministrativo e un collaboratore scolastico.*
5. I dipendenti ufficialmente precettati per l'espletamento dei servizi minimi, pur essendo computati tra coloro che hanno aderito allo sciopero, saranno esclusi da trattenute stipendiali.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 –Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL, in caso di indisponibilità nella scuola del personale richiesto.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 15 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

4. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
5. In caso di incapienza del Fondo, su richiesta degli interessati e con le stesse limitazioni di cui al comma precedente, possono essere chieste a recupero anche le ore di attività aggiuntive svolte nella forma di intensificazione della prestazione.
6. Per particolari attività il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 16 – Flessibilità

1. Ferma restando la normativa vigente in tema di flessibilità, saranno incentivati, nella misura prevista in sede di contrattazione, le seguenti forme di flessibilità:
   a. cambio di turno dei docenti di scuola dell'infanzia, delle classi a tempo pieno della scuola primaria, dei collaboratori scolastici assegnati ai plessi in cui si effettuano più turni di servizio;
   b. cambio di plesso per sostituzione colleghi assenti.

TITOLO QUARTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 17 – Fondo per la contrattazione integrativa

1. Il Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico a cui si riferisce il presente contratto è costituito dalle risorse disponibili per l'erogazione del salario accessorio ed è complessivamente alimentato da:
   c. Fondo dell'istituzione scolastica erogato dal MIUR;
   d. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR, destinato a retribuire il personale della istituzione scolastica;
   e. eventuali economie del Fondo per la contrattazione integrativa non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
   f. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
   g. eventuali contributi dei genitori.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione preventiva alla parte sindacale, ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. b.

Art. 18 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

a. Funzioni strumentali al POF (v. tabella A allegata)	€ 5.403,44
b. Incarichi specifici del personale ATA (v. tabella A allegata)	€ 2.877,37
c. Ore eccedenti	€ 3.813,85
d. Attività complementari di educazione fisica	€ 1.204,56

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 19 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 20 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.
2. Le risorse disponibili per la contrattazione, per l'a.s. 2015/2016, ammontano a € 53.075,74, somma comprensiva dell'assegnazione per il 2015/16 e delle economie 2014/15, al netto delle indennità di direzione DSGA e sostituto, come illustrato nella Tabella A allegata. Delle risorse disponibili sono assegnate per le attività del **personale docente € 36.795,07 (pari al 69,33%)** e per le attività del **personale ATA € 16.280,67 (pari al 30,67%).**
3. Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 21 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 16, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, tra le aree di attività di seguito specificate, come specificamente illustrato nella Tabella B illustrato:
   a. supporto alle attività organizzative (figure di presidio ai plessi): € 7.210,00 (= 19,60%);
   b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, segretari): € 7.665,00 (= 20,83%);
   c. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa (progetto continuità didattica in orario curricolare, viaggi di istruzione, attività extracurricolari): € 16.920,07 (45,98%);
   d. flessibilità: € 5.000,00 (=13,59%).
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate, come specificamente illustrato nella Tabella C allegata:
   a. Incarichi aggiuntivi: € 5.623,00;
   b. Intensificazione per altri compiti: € 2.590,00;
   c. Sostituzione colleghi assenti e straordinario (quota non a recupero): € 8.062,5;
   d. Avanzo: 5,17

Art. 22 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 23 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

Art. 24 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili utilizzate per compensare gli incarichi specifici, pari a € 2.877,37, sono così ripartite:
   - € 342,00 per n. 1 unità di personale amministrativo;
   - € 2.535,00 per n. 15 unità di collaboratori scolastici.

TITOLO QUINTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 25 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 26 - Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.
2. Al RSPP, se interno, compete un compenso pari a € 1.400,00 comprensivo di tutti gli oneri fiscali e assistenziali, attinto dai fondi appositamente assegnati dal MIUR o, in mancanza o in carenza di questi, dal Fondo dell'istituzione scolastica o altri fondi scolastici.

Art. 27 - Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
   - addetto al primo soccorso;
   - addetto al primo intervento sulla fiamma;

- tenuta dei registri.

2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
4. Il compenso relativo al primo soccorso è compreso negli incarichi specifici o nella posizione economica, se posseduta; il compenso per addetti al primo intervento sulla fiamma e la tenuta registri è quantificata in termini di ore a recupero, come da Tabella C allegata al contratto.

TITOLO SESTO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 28 – Clausole di salvaguardia

1. Nel caso in cui si verifichino le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. La liquidazione dei compensi avverrà esclusivamente, previo le verifiche di rito, solo dopo l'effettivo accredito dei fondi.
3. Qualora le risorse si rivelassero, in sede di accreditamento, di importo inferiore a quanto preventivato, si procederà dapprima alla riduzione proporzionale dei compensi a tutto il personale interessato.
4. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente o, se quantificabile, la riduzione dei compensi relativamente al sottoinsieme di attività in cui si è verificato lo sforamento, nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
5. Le parti concordano che le seguenti voci: collaboratori del DS individuati ai sensi del D. Lgs.165/2001 e L. 107/2015, tutor docenti neo assunti e tirocinanti, componenti gruppi di lavoro (GLI, Comitato scientifico, Comitato di autovalutazione d'Istituto, Gruppi progettazione fondi europei, Progetti in rete), qualora non compensate entro l'a.s. 2015/2016 con le risorse previste dalla L. 107/2015, verranno comunque compensate gravando sui fondi disponibili per il salario accessorio previsto per l'a.s. 2015/16 ed eventualmente, previa contrattazione, sugli stessi fondi per l'a.s. 2016/17 o ulteriori fondi non vincolati a disposizione dell'Istituzione scolastica.

Art. 29 – Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Letto, approvato e sottoscritto

Delegazione di parte pubblica

Dirigente Scolastico - Prof.ssa Mirella ORLANDI	

Delegazione di parte sindacale

Per la CISL SCUOLA: Prof. Davide DESIATI	
Per la UIL SCUOLA: ==========	
Per la CGIL SCUOLA: Prof.ssa Mariella D'ORSOGNA	
Per lo SNALS: Prof. Giuseppe LA ROCCA	
Per la GILDA / UNAMS: Sig. Mario CAVALCANTI	
RSU d'Istituto: Ins. Liliana FEBBO	
RSU d'Istituto: Ins. Flavia SCIARRA	
RSU d'Istituto: Sig.ra Antonietta ANGELUCCI	

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
"GALILEO GALILEI"
Via Venezia, 15 - 66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH)
Telefoni: Presidenza 085/4465709 – *Segreteria/Fax* 085/4461242
Cod. fisc.: 80003380690 - Cod. mec.: CHIC811006
Sito web: www.istitutocomprensivosgt.gov.it - E-mail: chic811006@istruzione.it - P. cert.: chic811006@pec.istruzione.it

Il giorno 06/05/2016, alle ore 09:00 nel locale "Ufficio del Dirigente Scolastico" viene sottoscritta la presente ipotesi di Contratto Integrativo dell'Istituto Comprensivo "G. Galilei" di S. Giovanni Teatino (CH) per l'a.s. 2015/2016.

La presente ipotesi sarà inviata ai Revisori dei Conti, corredata della relazione illustrativa del Dirigente Scolastico e dalla relazione tecnica del D.SS.GG.AA. per il previsto parere.

L'ipotesi viene sottoscritta tra:

Delegazione di parte pubblica

Dirigente Scolastico - Prof.ssa Mirella ORLANDI	

Delegazione di parte sindacale

Per la CISL SCUOLA: Prof. Davide DESIATI	
Per la UIL SCUOLA: ==========	
Per la CGIL SCUOLA: Prof.ssa Mariella D'ORSOGNA	
Per lo SNALS: Prof. Giuseppe LA ROCCA	
Per la GILDA / UNAMS: Sig. Mario CAVALCANTI	
RSU d'Istituto: Ins. Liliana FEBBO	
RSU d'Istituto: Ins. Flavia SCIARRA	
RSU d'Istituto: Sig.ra Antonietta ANGELUCCI	

Tabella A

RIEPILOGO DELLE QUOTE DEL FONDO D'ISTITUTO A.S. 2015/2016 DA RIPARTIRE TRA IL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Fondo disponibile per Funzioni Strumentali al P.O.F. (Lordo stato € 7.170,36 - Lordo dipendente ⟶						€	5.403,44)
tale importo lordo dipendente si compone di:	1) quota relativa all'a.s. 2015/16:	€	5.403,40				
	2) economie a.s. 2014/15	€	0,04				
Totale disponibile per Funzioni Stumentali al P.O.F. (lordo dipendente)						€	5.403,44

	Tipo compenso	Importo unitario	N. docenti	Tot. Parziali	Tot. Generali (lordo dipendente)	
Funzioni Stumentali per l'a.s. 2015/2016:	Forfettario	€ 600,00	9	€ 5.400,00	€ 5.400,00	€ 5.400,00
Rimanenza del fondo disponibile per Funzioni Strumentali al P.O.F.						€ 3,44

Incarchi Specifici ATA per l'A.S. 2015/2016 (Lordo Stato € 3.818,27 - Lordo dipendente ⟶						€	2.877,37)
tale importo lordo dipendente si compone di:	1) quota relativa all'a.s. 2015/16:	€	2.874,30				
	2) economie a.s. 2014/15	€	3,07				
Totale disponibile per Incarichi Specifici ATA (lordo dipendente)						€	2.877,37

Fondo disponibile su SICOGE per la contrattazione A.S. 2015/2016 (lordo dipendente)	€	54.843,18
Indennità di direzione per il DSGA (quota compresa nel Fondo d'Istituto)	-€	5.460,00
Indennità di direzione sostituto DSGA (quota compresa nel Fondo d'Istituto)	-€	976,00
Fondo disponibile su SICOGE al netto della quota per DSGA e Sostituto DSGA	€	48.407,18

Quota riservata al personale ATA (30%)	€	14.522,15	
Economie SICOGE a.s. 2014/15 su quota personale ATA	€	1.758,52	€ 1.758,52
Totale quota riservata al Personale ATA (lordo dipendente)	€	16.280,67	
Quota riservata al personale Docente (70%)	€	33.885,03	
Economie SICOGE a.s. 2014/15 su quota personale Docente	€	2.910,04	€ 2.910,04
Totale quota riservata al personale Docente (lordo dipendente)	€	36.795,07	
Totale fondo contrattato			€ 53.075,74

Tabella B

Ripartizione quota del Fondo d'Istituto (€ 36.795,07) destinata ai Docenti

1) DESTINAZIONE DEL FONDO AD ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

(Importi lordo dipendente)

Att.	Descrizione	Plesso o Scuola	Compensi base		Variabili di calcolo					Totale parziale	Totale attività	Note
			Tipo (F=forfettario C=contrattuale)	Importo	Ore	Alunni	Docenti	Classi o Sezioni	Viaggi o Visite			
1	Docenti referenti di plesso *(modalità di calcolo compensi: > Base € 332,50; > Infanzia + € 52,50 per sez.; > Primaria + € 262,50 forfet. + € 52,50 per classe; > Media + € 647,50 forfet. + € 52,50 per classe)*	Second. Via Venezia	F	€ 1.645,00	(pari a 94 h)		1			€ 1.645,00	€ 7.210,00	Classi 16
		Primaria Largo Wojtyla	F	€ 1.645,00	(pari a 94 h)		1			€ 1.645,00		Classi 20
		Primaria Dragonara	F	€ 1.120,00	(pari a 64 h)		1			€ 1.120,00		Classi 10
		Primaria Corso Marconi (ex Via Chieti)	F	€ 910,00	(pari a 52 h)		1			€ 910,00		Classi 6
		Infanzia Largo Wojtyla	F	€ 805,00	(pari a 46 h)		1			€ 805,00		Sez. 9
		Infanzia Dragonara	F	€ 595,00	(pari a 34 h)		1			€ 595,00		Sez. 5
		Infanzia Via Vittorio Emanuele	F	€ 490,00	(pari a 28 h)		1			€ 490,00		Sez. 3
2	Coordinatori di classi / sezioni (Infanzia - Primaria - Secondaria)	Tutti i plessi dell'Infanzia	F	€ 315,00	6		3			€ 315,00	€ 4.165,00	1 coord. per ciasun plesso, per un totale di 3 coord
		Primaria Corso Marconi (ex Via Chieti)	F	€ 105,00	6		1			€ 105,00		1 coord.per le 6 classi
		Primaria Dragonara	F	€ 420,00	6		4			€ 420,00		4 coord. per le 10 classi
		Primaria Largo Wojtyla	F	€ 525,00	6		5			€ 525,00		5 coord. per le 5 classi parallele
		Second. Via Venezia	F	€ 2.800,00	10		16			€ 2.800,00		16 coord., uno per ogni classe
3	Funzioni di segreteria e verbalizzazioni	Tutte le classi e sezioni	C	€ 17,50			27			€ 2.240,00	€ 2.240,00	1/2 ora per ogni verbale arendiccnt.
4	Coordinatori Dipartimenti		C	€ 17,50	4		3			€ 210,00	€ 210,00	Compenso per ore effettivamente prestate
5	Gruppo H - Ore aggiuntive docenti		C	€ 17,50	20					€ 350,00	€ 1.050,00	A rendicontaz. fino a capienza
	Gruppo H - Funzioni di verbaliz.ne		C	€ 17,50	40					€ 700,00		Mezz'ora a verbale
6	Flessibilità oraria	Infanzia	F	€ 105,00			26			€ 2.730,00	€ 2.730,00	
		Infanzia e Primaria	C	€ 17,50			Tutti i docenti che avranno fatto effettivamente cambi turno			€ 2.270,00	€ 2.270,00	A rendicontaz.: n. 1 ora a pagamento per ciascun cambio turno o sede effettuato

7	Viaggio di 2 gg	Media	F	€ 50,00			4			€ 200,00	€ 760,00	1 v. x 2 cl
	Viaggio di 3 gg		F	€ 70,00			8			€ 560,00		1 v. x 5 cl
8	Viaggi d'istruz. di gg.1 (oltre 8 h)	Primaria	F	€ 30,00			14			€ 420,00	€ 1.080,00	1 viaggio x 6 cl. V
		Media		€ 30,00			22			€ 660,00		1 viaggio x 11 classi 1^ e 2^
										TOTALE VOCE 1	€	21.715,00

2) DESTINAZIONE DEL FONDO AD ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO E DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PREVISTE NEL P.O.F. (quota destinata: € 36.795,07 - € 21.715,00 = € 15.080,07)

	Progetto "Continuità didattica in orario curriculare"	Tutti i plessi		€ 5.000,00	
	Tutti gli altri progetti	Da dividere per i vari ordini in proporzione al numero di insegnanti		€ 10.080,07	

				TOTALE VOCE 2	€	15.080,07

Calcolo della quota base per i progetti: 10.080,07 / 128 (numero docenti organico di diritto) = € 78,75

	N. Doc.	Quota base	Totali		
quota scuola primaria	61	€ 78,75	€ 4.803,75		
quota scuola dell'infanzia	32	€ 78,75	€ 2.520,00	Costo Totale	€ 10.080,00
quota scuola media	35	€ 78,75	€ 2.756,25		

TOTALE VOCE 1 + VOCE 2	€	36.795,07

Tabella C

Ripartizione quota Fondo d'Istituto (€ 16.280,67) destinata al Personale A.T.A.

1) DESTINAZIONE DEL FONDO AI COLLABORATORI SCOLASTICI
(Importi lordo dipendente)

Plessi	N.	Note	Incarichi specifici		Incarichi aggiuntivi da FIS		Intesificazione per altri compiti (collegamenti esterni, servizio posta, gruppo di lavoro inclusione)		Sostituzione colleghi assenti (operata per mezzo di intesificazione e/o di straordinario)		Compiti sicurezza (assegnati con nomina prot. n. 70/A10 EFP del 07/01/2016)	
			Quota pro-capite	N. di unità di personale da pagare	Quota pro-capite	N. di unità di personale da pagare	Limite max di ore ammesse a pagamento	Compenso orario unitario	Limite max di ore ammesse a pagamento	Compenso orario unitario		
			€ 169,00	15	€ 331,00	15	126	€ 12,50	413	€ 12,50		
Media Via Venezia	1										N. 6 ore per incarichi antincendio (attribuiti a n. 11 Coll. Sc.) e n. 2 ore per incarichi di tenuta registri (attribuiti a n. 7 Coll. Sc.). Tali ore non verranno retribuite ma recuperate con riposi compensativi	TOTALE DA FIS (nel totale non sono compresi gli incarichi specifici)
	2	Articolo 7										
	3	Articolo 7										
	4											
Primaria Via Chieti	5											
	6											
Primaria Largo Wojtyla	7											
	8											
	9											
	10											
Primaria Via Di Nisio	11		€ 2.535,00		€ 4.965,00		€ 1.575,00		€ 5.162,50			
	12											
Infanzia Via Vittorio Emanuele	13											
	14	Articolo 7										
Infanzia Largo Wojtyla	15	Articolo 7										
	16	Articolo 7										
	17											
	18											
	19	Articolo 7										
Infanzia Via Di Nisio	20											
	21											
		TOTALI	€ 2.535,00		€ 4.965,00		€ 1.575,00		€ 5.162,50			€ 11.702,50

2) DESTINAZIONE DEL FONDO AGLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

(Importi lordo dipendente)

N.	Note	Incarichi specifici		Incarichi aggiuntivi da FIS		Intesificazione per altri compiti (digitalizzazione, progetti, sostegno al lavoro dei docenti, gruppo di lavoro inclusione)		Intensific.ne per sostituzione colleghi assenti		Straordinario		
		Quota pro-capite	N. di unità di personale da pagare	Quota pro-capite	N. di unità di personale da pagare	Limite max di ore ammesse a pagamento	Compenso orario unitario	Limite max di ore ammesse a pagamento	Compenso orario unitario	Limite max di ore ammesse a pagamento	Compenso orario unitario	
		€ 342,00	1	€ 658,00	1	70	€ 14,50	175	€ 14,50	25	€ 14,50	
1	Articolo 7											
2	Articolo 7											
3	2^ posiz. ec.											
4	Articolo 7	€ 342,00		€ 658,00		€ 1.015,00		€ 2.537,50		€ 362,50		TOTALE DA FIS (nel totale non sono compresi gli incarichi specifici)
5	2^ posiz. ec.											
6	Articolo 7											
7												
	TOTALI	€ 342,00		€ 658,00		€ 1.015,00		€ 2.537,50		€ 362,50		€ 4.573,00

TOTALE GENERALE "da FIS" (VOCE 1 + VOCE 2):	€ 16.275,50
TOTALE GENERALE "incarichi specifici" (VOCE 1 + VOCE 2):	€ 2.877,00